

Allegato 2

PIANO INTEGRATO TERRITORIALE

(L.R.14/2015)

Ambito distrettuale di: Unione Reno Lavino Samoggia

Periodo di riferimento: 2018-2020

Obiettivi

In attuazione della DGR 73/2018 e in base alle caratteristiche del territorio, alle esperienze in atto e ad altri programmi-progetti previsti o in corso di attuazione, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire nel triennio di riferimento

Le principali criticità rilevate dai servizi sociali del territorio rispetto all'inserimento lavorativo delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità sono le seguenti:

- disoccupati con basse competenze e scarsi profili professionali, in particolare ultracinquantenni;
- donne con carichi familiari e di cura in condizione di vulnerabilità socio-economica;
- adulti stranieri con difficoltà linguistiche e di integrazione sociale;
- adulti fragili, con particolare attenzione alle persone in condizione di emergenza abitativa;
- persone in carico ai servizi per la salute mentale e le dipendenze patologiche.

In tale contesto d'azione gli obiettivi individuati sono:

- Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità;
- Integrare le risorse pubbliche disponibili, utilizzando le diverse fonti di finanziamento in modo appropriato;
- Perfezionare le modalità di lavoro dell'équipe multidisciplinare per una maggiore coesione tra i servizi sociali, sanitari e del lavoro, al fine di promuovere l'inserimento lavorativo delle persone fragili;
- Garantire la personalizzazione degli interventi integrati, assicurandone un adeguato monitoraggio.

Priorità di intervento

Indicare le linee di sviluppo ritenute prioritarie. Possono riguardare: le modalità di raccordo con il Programma Socio-sanitario di zona, la valorizzazione delle reti presenti nel territorio (volontariato, associazionismo, ...), le modalità di organizzazione dei servizi, ecc..

Nel triennio di attuazione del Piano si intende rafforzare ulteriormente la relazione con le aziende del territorio, a partire dalle sperimentazioni già avviate negli anni precedenti con i progetti già implementati dai servizi; inoltre, promuovere la responsabilità sociale d'impresa in raccordo con le iniziative promosse a livello metropolitano e con le agenzie accreditate ai servizi per il lavoro presenti sul territorio.

L'inserimento lavorativo per le persone svantaggiate risulta prioritario a fronte degli utenti in carico ai servizi sociali del territorio. Infatti nel 2017 i servizi sociali hanno attivato e finanziato circa 147 tirocini che hanno portato all'assunzione di 17 persone. Tali interventi continueranno ad essere promossi anche nel triennio ad integrazione delle specifiche risorse della Legge 14/2015.

Si intende, inoltre, promuovere il perfezionamento delle modalità di lavoro dell'équipe multidisciplinare per garantire appropriatezza e qualità ai programmi personalizzati anche nell'ottica di implementare una piena integrazione con le misure di contrasto alla povertà regionali e nazionali.

Risorse disponibili

Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno.

Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
FSE – Fondo Sociale Europeo	€ 407.817	€ 407.817*	€ 407.817*
FRD – Fondo Regionale Disabili	€ 0	€ 0	€ 0
Quota compartecipazione dei Comuni con risorse proprie (min 10% del totale di FSE assegnato)	€ 40.781	(almeno 10% assegnazione FSE)	(almeno 10% assegnazione FSE)

* questa cifra è passibile di modifica in ragione dei criteri adottati dalla Regione per la suddivisione delle risorse e/o del modificarsi di alcuni indicatori utilizzati per i riparti

Risorse disponibili			
Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno. Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.			
Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
Fondo sociale locale	x	x	x
Fondo Sanitario regionale	€ 4.038	x	x
Totale risorse destinate			

Interventi previsti	
Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.	
Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018 - 2020
<p>FORMAZIONE Rientrano in questo ambito tutti gli interventi prettamente formative, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento (tutti i percorsi hanno lo stage)</p>	<p>Verrà attivato in linea con l'analisi dei bisogni formativi delle persone in carico ai servizi e coerentemente con le richieste del mercato del lavoro 1 percorso di formazione progettata con il riferimento al Sistema regionale delle qualifiche da 300 ore comprensiva di indennità di frequenza, stage e, laddove necessario, il supporto nei contesti formativi e il riconoscimento della certificazione delle competenze. Verranno attivati percorsi di alfabetizzazione informatica e linguistica ritenuti elemento qualificante di sostegno alle persone che svolgono tirocini formativi.</p> <p>La dimensione del gruppo in apprendimento viene sostenuta, inoltre, dall'attivazione di un percorso di competenze trasversali.</p>
<p>TIROCINI Riguarda tutte le tipologie di tirocinio al momento operanti. Comprende sia le attività di attivazione che la corresponsione delle indennità di partecipazione</p>	<p>I tirocini rappresentano la componente di maggiore rilievo della programmazione distrettuale perché: rispondono a bisogni diversificati delle persone fragili e vulnerabili, consentono di valutare le competenze relazionali, di adeguamento ai contesti lavorativi e al rispetto del contesto, favoriscono la formazione e l'apprendimento, possono facilitare l'inserimento lavorativo e garantiscono una parziale fonte di</p>

	<p>sostegno al reddito. Verranno promossi tirocini sia di tipo c che di tipo d (in modo prevalente) e sarà previsto per la maggior parte dei tirocinanti il servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio.</p>
<p>SUPPORTO AL LAVORO</p> <p>Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone. Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze.</p> <p>In questo ambito potranno essere inserite, nel corso del triennio, nuovi interventi previsti dalla legge regionale 14/15 quali ad esempio la concessione di microcredito, il supporto allo start up di impresa, ecc.</p>	<p>Il Piano prevede per tutti i beneficiari (formazione e tirocini) un primo momento di orientamento e in base ai profili delle persone le seguenti ulteriori misure: accompagnamento all'inserimento lavorativo ed il sostegno alle persone nei contesti lavorativi.</p>
<p>SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE</p> <p>Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del nucleo e le attività di sostegno, promozione e accompagnamento svolte dal Terzo Settore in accordo con i servizi sociali. Sono ricompresi, a titolo esemplificativo: interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e auto-aiuto, interventi conciliativi, accoglienza abitativa temporanea.</p>	<p>Verranno promossi interventi di natura sociale con l'obiettivo di favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura e di garantire condizioni di vita adeguate alle persone vulnerabili che necessitano di un percorso di accompagnamento per la transizione al lavoro. In base alla valutazione professionale dei componenti delle equipe integrate e coerentemente con le risorse disponibili potranno essere inseriti all'interno dei Programmi personalizzati i seguenti servizi: asili nido e servizi integrativi prima infanzia, servizi estivi e conciliativi, soluzioni di accoglienza abitativa temporanee, corsi di lingua italiana per immigrati, interventi di supporto per il reperimento di alloggi, servizi di prossimità, distribuzione beni di prima necessità.</p>
<p>TRASFERIMENTI IN DENARO</p> <p>Comprende i contributi economici di varia natura di competenza dei comuni</p>	<p>In base alla valutazione professionale dei componenti delle equipe integrate e coerentemente con le risorse disponibili potranno essere previsti all'interno dei Programmi personalizzati trasferimenti in denaro, nello specifico: contributi per servizi alla persona, contributi economici per cure o prestazioni sanitarie, contributi economici per servizio trasporto e mobilità, buoni spesa o buoni pasto, contributi economici per i servizi scolastici, contributi economici per alloggio, contributi economici a integrazione del reddito familiare.</p> <p>I trasferimenti in denaro avranno l'obiettivo specifico di porre i beneficiari nelle condizioni di poter garantire la loro piena partecipazione alle</p>

misure formative e di politiche attiva del lavoro previste dalla presente programmazione.

Ulteriori note a supporto della programmazione

Indicare aspetti di natura operativa, organizzativa e procedurale che a livello di singolo distretto possono facilitare l'attuazione del presente Piano Integrato Territoriale.

Il Distretto Reno Lavino Samoggia è dotato di un' équipe multidisciplinare per tutta l'Unione, così composta:

- Agenzia regionale per il lavoro: un operatore dell'integrazione del CIP di Zola e/o responsabile del Collocamento mirato;
- Asc Insieme: educatrice professionale con funzione di coordinamento tecnico del progetto
- Sanità: 1 operatore del Sert e 1 operatore del CSM;

L' équipe si incontra indicativamente 2 volte al mese con cadenza quindicinale, viene convocata, inoltre, quando necessaria un' équipe dedicata agli utenti iscritti al collocamento mirato.

Il coordinamento delle équipe e la segreteria organizzativa sono a cura dell'educatrice di Asc Insieme che svolge le seguenti funzioni:

- raccolta e valutazione segnalazioni casi da servizi sociali, sanitari, lavoro;
- rapporto con gli utenti;
- organizzazione e convocazione incontri;
- gestione inserimento dati sul portale;
- attività di raccordo con il soggetto gestore per il monitoraggio degli interventi;

I referenti degli enti sottoscrittori del presente Piano rappresentano il gruppo di monitoraggio di attuazione del Piano, che si incontra indicativamente ogni tre mesi con l'obiettivo di monitorare l'andamento dell'attuazione delle misure e del funzionamento delle équipe e valutare eventuali modifiche da apportare al Programma di attuazione annuale.

Referenti per l'attuazione del Piano integrato territoriale

Servizio	Ente	Ruolo	Nome e Cognome
Lavoro	Agenzia regionale per il lavoro – Regione Emilia-Romagna	Responsabile Centro per l'Impiego di Zola Predosa;	Angela Bianchi
		Responsabile U.O. Inserimento Lavorativo Disabili Bologna	Claudia Romano
Sociale	Asc Insieme	Direttore (ad interim)	Cira Solimene
		Responsabile Area Adulti	Fiorenza Ferri
		Educatrice Professionale	Zaira Magno

Sanitario	AUSL di Bologna	Referente Progettazione e Inserimenti DSM- DP	Area Educativa Lavorativi	Vincenzo Trono
------------------	-----------------	--	---------------------------------	----------------